



377

RACCOMANDATA A.R.

MOD. 302

12 NOV. 1985

Bologna

19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI B O L O G N A

1104

Al Sindaco
del Comune di Bologna
40100 - B O L O G N A

Prot. N.º 10689 Allegati 1 mappa
catastale

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO: BOLOGNA - Area compresa tra via Castellaccio e via Ron-

done, mapp. 102-472-104-105-106 segnata al N.C.T.R. del comune di Bolo-
gna al F. 158; confinante con mapp. 101-99-98 dello stesso F. 158 e stra-
da via Castellaccio e via Rondone -

Area compresa tra via Castellaccio e via Azzogardino mapp. 93-96-97, se-
gnata al N.C.T.R. del comune di Bologna al F. 158; confinante con via Ca-
stellaccio, via Azzogardino e mapp. 95-100 e 98 dello stesso F. 158 -

e p.c.

AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S.-Div. II
Via S.Michele n. 22
00100 - R O M A

Alle Raccolte Notifiche
- S E D E



Si comunica che il complesso descritto in oggetto, di proprietà del
comune di Bologna, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi
dell'art.4 della legge 1089 del 1º/6/1939 perché di notevole interesse
storico-artistico.

Infatti, l'attuale gruppo di edifici racchiusi nell'area denominata
il Castellaccio ha origini, documentabili, da preesistenze antiche di pro-
prietà della Famiglia Sforza e altre.

La conformazione topografica triangolare dell'isolato, tipica delle
medievali "spine di borgo", gli causò il nome del Durobecco e Rebecca,
tramutato solo più tardi in Borgo Rondone, poi "Castellaccio".

La posizione dell'isolato, che si è trovata nel passato a cuscinet-
to fra la zona a sviluppo industriale, per la presenza del salto orogra-
fico dal Canale Reno al Canale Cavaticcio in prossimità del porto flu-
viale, e la grande recinzione dei complessi conventuali, Cappuccine e
Benedettine, è stata sempre interessata non solo da opifici di vario ge-
nere, ma anche da costruzioni con funzioni ricettive per le famiglie di
coloro che svolgevano la loro attività nelle industrie, mulini da seta,

./.



19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

All

Prot. N.º *Allegati*

Risposta al Foglio del
Dir. *Sex.* *N.º*

OGGETTO:

- 2 -

cartiere, macine da "galla".

Costituivano gli edifici una vera e propria "insula" racchiusa da muro merlato ghibellino con corti interne; antiche testimonianze sono ancora oggi visibili in parti di edifici caratterizzati da portichetti con strutture portanti lignee e modeste proporzioni di facciate, nonché da una breve traccia del muro di recinzione.

Per trasformazioni successive, gli edifici in affaccio su Via Azzogardino e Via Castellaccio si presentano ora nella caratteristica tipologica delle case ottocentesche ad abitazione della classe operaia, nate dall'accorpamento di preesistenti casette a schiera che davano il nome al tratto viario "Via delle sette casette".

Nel lato su Via del Rondone, inserito fra gli edifici, prospetta un piccolo Oratorio dedicato a S.Emidio, eretto e consacrato nel 1782-83 per conto della parrocchia di S.Giorgio in Poggiale. Fu soppresso dal 1808 al 1824 per passare poi riconsacrato alla Parrocchia di S.Filippo e Giacomo. La facciata è delimitata da una semplice cornice piatta e il portale d'ingresso è sormontato da un'ampia finestra ad arco ribassato. L'interno a sala ha una volta a botte che si imposta su una cornice a stucco. Conserva l'ancona spoglia di ogni arredo.

Per le ragioni su esposte, il complesso in oggetto deve considerarsi sottoposto alle disposizioni previste dalla citata legge 1089 del 1º/6/1939/

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMBO)

Lucia Grembo

AD/sta

